

Giornale d'Italia

1h. 6-29

## L'ultimo concerto di Ferrero

Un altro magnifico successo ha accolto il terzo ed ultimo concerto diretto da Willy Ferrero all'«Augusteo».

Il Ferrero ha chiaramente riaffermato le sue splendide doti di chiarezza, equilibrio ed emotività che, possedute da lui in alto grado, gli danno diritto a un posto d'onore nella gerarchia dei giovani direttori d'orchestra.

Tutto il programma, scelto con saggio criterio di sano eclettismo, è stato seguito con straordinario interesse dal pubblico numerosissimo che, alla fine di ogni brano, ha prodigato al valoroso direttore vere ovazioni, unanimi e sincere.

Il preludio giocoso *Buffalmacco* di Alberto Gasco è stato assai gustato per la arguta spigliatezza del ritmo e la chiarezza lineare della melodia e ha procurato una viva manifestazione di plauso all'autore.

Il preludio dei *Rantzau*, eseguito con calda passionalità e indovinata progressione di effetti, ha suscitato imperiose richieste di *bis*, alle quali il Ferrero ha consentito di buon grado. Anche qui applausi a non finire e una simpatica dimostrazione rivolta al maestro Mascagni che, da un palco di centro, assisteva al concerto.

E' doveroso rilevare altresì la squisita interpretazione che il Ferrero, secondato mirabilmente dalla valorosa orchestra, ha dato sia al *Notturmo* del Martucci, sia al *Prelude à l'après-midi d'un faune* di Debussy.

Il magnifico programma che comprendeva anche il poema sinfonico *Finlandia* di Sibelius e il preludio della *Kovancina* di Mussorgski, si è chiuso nel modo più degno con una superba esecuzione del *Preludio e Morte di Isotta*.

Il pubblico ha acclamato più volte il giovane direttore che ha dovuto presentarsi sul podio tra l'unanime entusiasmo.